

Car pooling, Verona è sulla buona strada

Piattaforme web permettono di far incontrare domanda e offerta e acquisire informazioni sul compagno di viaggio



Verona. Una volta c'era l'autostop, oggi c'è il car pooling. La condivisione di auto fra più persone che hanno la necessità di coprire lo stesso percorso, anni fa affidata alla pazienza e a un semplice dito alzato, diventa oggi, complice la tecnologia, organizzata, immediata e di conseguenza gettonata. Succede così all'estero, con Germania e Francia come capofila, dove esistono addirittura corsie preferenziali per chi sfrutta questa pratica. Da noi è decisamente un'altra storia, anche se qualcosa, pure a Verona, si muove. **DOMANDA E OFFERTA.** Il merito va a una serie di piattaforme web che permettono il rapido incontro tra domanda e offerta: basta registrarsi compilando un profilo personale per accedere all'elenco delle possibilità di viaggio, complete di città e orario di partenza e di arrivo, tappe intermedie, posti a disposizione in auto, nome e recapito del conducente. Quindi, con una telefonata o un'e-mail, si può mettersi subito in contatto per concordare il punto di incontro o trattare sul prezzo. «Quello che è più apprezzato è che grazie al profilo si possono acquisire informazioni importanti sul compagno di viaggio, per esempio se è fumatore o amante della musica», spiega Daniela Mililli, product manager Italia di Passaggio.it, versione locale del gettonatissimo portale tedesco www.mitfahrgelegenheit.de (1,4 milioni di iscritti e 350mila viaggi in Italia ed Europa). «E attraverso i commenti lasciati da chi ha già viaggiato con lui è possibile capire se si è comportato più o meno bene», tiene a precisare. **IN DUE SI RISPARMIA.** I vantaggi della pratica sono tanti, a partire dall'aspetto economico. «Consigliamo un prezzo da 5 a 7 euro per 100 chilometri», sottolinea ancora Mililli. «Viaggiando in

due, insomma, si risparmia su carburante ed eventuali pedaggi in media il 50 per cento, in quattro si arriva all'80 per cento». Non basta. Poi c'è la possibilità di combattere la noia di un viaggio anche lungo socializzando. Infine, la consapevolezza di fare del bene all'ambiente: se su un'auto che normalmente trasporta solo un passeggero ne viaggiassero quattro, il traffico diminuirebbe del 75%. E con meno vetture in giro, si abbassano emissioni nocive e rumore. **PASSAGGIO.IT.** Pare che l'abbiano capito anche tanti veronesi, se è vero che, su Passaggio.it, la nostra città figura al sesto posto nella top ten dei seguaci del car pooling, dopo Milano, Roma, Bolzano, Bergamo e Brescia. Solo per dicembre, le offerte o richieste di viaggio da o per Verona sono quasi 300. Chi le propone? Soprattutto uomini (72%) dai 25 ai 50 anni. Studenti, ma anche professionisti che cercano di coprire gli spostamenti casa-lavoro o i viaggi di piacere, soprattutto per tragitti piuttosto lunghi, magari verso città estere a pochi chilometri dal confine, in Austria e Germania. Richieste anche le tratte intermedie, in ambito provinciale, sulle direttrici est-ovest e nord-sud, come Verona-Peschiera o Verona-Villafranca. «Le tratte cittadine? All'interno delle città la gente continua a preferire altre modalità di spostamento», conclude Mililli. «Ma non escludiamo, per il futuro, di puntare anche su un sistema più capillare, a livello comunale. Siamo già disponibili in versione mobile, consultabile dal telefono cellulare, e ne abbiamo in cantiere una per i cellulari Gps: attraverso la propria posizione, si potranno identificare strada facendo potenziali automobilisti o passeggeri e fare carpooling nel traffico locale in modo spontaneo».